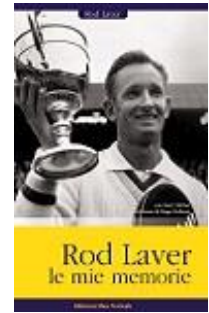


Rod Laver: le mie memorie

Rod Laver



La biografia di Rod Laver, mito e modello di altre leggende del tennis quali sono Pete Sampras e Roger Federer, racconta la storia di come un gracile ragazzino lentiginoso dai capelli rossi abbia iniziato a giocare a tennis nelle selvagge terre del Queensland, dove “non ricordo una sola casa, un solo giardino o uno spazio recintato che non fosse disseminato di racchette e di palline da tennis”, sino a diventare uno dei più grandi sportivi di tutti i tempi (Federer lo ha definito “il più grande campione del nostro sport che ho conosciuto”). Unico nella storia del tennis ad essersi aggiudicato due Grandi Slam, nel 1962 e nel 1969, Laver con questo libro fa percorrere al lettore un tanto meraviglioso quanto nostalgico viaggio all’indietro nel tempo, quando si giocava con le racchette in legno e il tennis era ancora diviso in due categorie: dilettanti e professionisti, questi ultimi osteggiati dagli organismi ufficiali e additati come veri e propri mercenari a cui era vietato partecipare ai tornei del Grande Slam. Racconta come il “pianeta tennis” è cambiato nel corso degli anni sino a diventare come lo conosciamo oggi e lo fa attraverso succosi aneddoti e la descrizione di memorabili sfide contro avversari del calibro di Rosewall, Emerson, Hoad sino a giungere ai più recenti Connors, McEnroe e Borg. E sullo sfondo una meravigliosa storia d’amore tra lui e sua moglie Mary, fedele compagna e preziosa amica per quarant’anni.